

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 436 DEL 15.12.2015

---

OGGETTO: SERVIZI SOCIALI – PRESA D’ATTO E APPROVAZIONE DEL PROGETTO “SISTEMA INTEGRATO DI RISPOSTA ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA DEL COMUNE DI BIELLA”

---

L’anno duemilaquindici il quindici del mese di dicembre alle ore 12,00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO		X
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE		X
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X	
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X	
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X	
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE		X

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

**SERVIZI SOCIALI – PRESA D’ATTO E APPROVAZIONE DEL PROGETTO  
“SISTEMA INTEGRATO DI RISPOSTA ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA  
ABITATIVA DEL COMUNE DI BIELLA”**

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso:

- che l’Amministrazione comunale di Biella ha individuato tra i suoi obiettivi strategici, così come rileva dal Documento Unico di programmazione 2015-2017 approvato con DCC n. 57 del 24/06/2015 quello di “rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini, le associazioni sul territorio, le cooperative sociali, per affrontare nel modo più efficace le domande di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi”;
- che uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi è quello legato al mantenimento del “bene casa” che negli ultimi anni ha assunto sempre più i contorni di vera e propria emergenza sociale;
- che l’emergenza si è manifestata, anche sul territorio Biellese, sotto forma di svariati fenomeni, quali l’aumento del numero degli sfratti per morosità, la crescita di disagio sociale diffuso, l’acuirsi di processi di indebitamento e di impoverimento delle famiglie: elementi che pongono con forza, la questione abitativa all’interno “dell’agenda comunale”;
- che sempre più nuclei familiari, che in passato hanno condotto un’esistenza assolutamente normale, si sono trovati, a causa della perdita dell’attività lavorativa a dover fronteggiare il dramma della perdita della casa, non avendo gli strumenti morali e materiali per farsi carico di tale tipologia di emergenza;

Dato atto:

- che fino una decina di anni fa, l’emergenza abitativa era un fenomeno contenuto, che il servizio sociale riusciva a gestire con gli strumenti messi a disposizione dalle normative regionali e nazionali: bando generale per l’accesso all’edilizia sociale, Fondo sociale per la morosità incolpevole, bando a sostegno della locazione;
- che negli ultimi anni, precisamente a far data dal 2012, il servizio sociale ha dovuto ripensare a come affrontare la problematica abitativa che il Welfare, in una fase di incalzante crisi economica, ha posto come nuova centralità, con significative ricadute sull’attività dell’assistente sociale che si è trovata a dover agire al meglio delle sue possibilità come professionista della relazione d’aiuto, all’interno dei vincoli normativi, organizzativi e di risorse, senza snaturare il senso del mandato professionale;
- che per rispondere a questo nuovo bisogno emergenziale, il ruolo dell’Assistente sociale è quello di “informare e orientare l’utente; accompagnarlo e sostenerlo nella ricerca di nuove soluzioni abitative, promuovere e organizzare i servizi, le risorse istituzionali e comunitarie da connettere sinergicamente; individuare le risorse del territorio ed elaborare piani di intervento; interagire con le autorità giudiziarie civili e penali, per fornire elementi conoscitivi, valutativi e progettuali che concorrano alla formazione delle

decisioni della magistratura, con interventi di sostegno e controllo che si contemperano nel processo di aiuto”;

Posto che l'amministrazione locale, ha il compito di mettere i Servizi sociali nella condizione di utilizzare al meglio le risorse presenti sul territorio, che nel corso degli anni sono state individuate per far fronte all'emergenza abitativa: alloggi condivisi e assistiti di seconda accoglienza, convenzione con il Santuario di Oropa per l'accoglienza temporanea di nuclei famigliari, sostegno attivo degli operatori sociali per la ricerca di abitazioni, accompagnamento presso altri servizi che si occupano del matching tra domanda e offerta sul mercato immobiliare;

Ritenuto necessario, come previsto nel DUP, “rimodulare il progetto di 2^ accoglienza attivo a Biella dal 2002 cercando di renderlo più rispondente alle esigenze rappresentate dai "nuovi poveri"”;

Preso atto:

- del progetto proposto dai servizi sociali rispetto alla rimodulazione del progetto di 2^ accoglienza da intendersi quale Sistema integrato di risposta alle situazioni di emergenza abitativa del Comune di Biella
- che il progetto si pone la finalità di rafforzare l'offerta di strutture residenziali e interventi di sostegno per soggetti con fragilità sociali, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e costituisce una risposta alternativa, a favore delle persone residenti a Biella, rispetto al sistema di Accoglienza Plurale, attivo per l'accoglienza di persone dimoranti sul territorio Biellese, assolutamente prive di risorse materiali e personali;
- che il citato progetto per rispondere ad un bisogno fondamentale quale quello del bene casa deve:
  - ✓ offrire ospitalità a persone singole, nuclei famigliari e nuclei monogenitoriali con figli minorenni connotati da difficoltà dovute a mancanza di risorse famigliari, amicali, economiche ed abitative, di norma già in carico al servizio o che abbiano già trascorso un periodo di permanenza al Centro di prima accoglienza, dimostrando di voler aderire ad un progetto di recupero sociale;
  - ✓ offrire assistenza a nuclei famigliari fragili in condizione di emergenza abitativa allo scopo di agevolare l'accesso allo sportello casa, dare sostegno diretto nella ricerca dell'abitazione, accompagnare nell'inserimento in risorse temporanee di accoglienza (es. Oropa).
  - ✓ sostenere le persone inserite nel recupero delle autonomie sociali attraverso un progetto individuale che preveda:
    - ⇒ il contatto con le agenzie pubbliche e private di collocamento presenti sul territorio finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro,
    - ⇒ l'accompagnamento ai servizi specialistici per una eventuale presa in carico,
    - ⇒ lo stimolo per il superamento delle difficoltà relazionali all'interno degli alloggi e nel contesto sociale;
    - ⇒ il rinforzo delle capacità di gestione della quotidianità attraverso l'acquisizione di abilità di base, quali l'igiene della persona, la cura della casa, la preparazione dei pasti, ecc.;

⇒ il supporto alle persone nella costruzione – ricostruzione – mantenimento delle reti familiari e amicali, aiutandoli anche a rielaborare i propri vissuti e la propria storia personale e familiare.

- che i destinatari del progetto sono:
  - a) persone adulte di ambo i sessi non connotate da problemi psichiatrici o da conclamati problemi legati all'abuso di sostanze psicoattive (droghe e alcool). Sono escluse dalla possibilità di ingresso negli alloggi persone che stiano assumendo terapie farmacologiche, prescritte da un servizio specialistico, per la cura e il controllo delle problematiche sopra citate;
  - b) nuclei monogenitoriali con figli minorenni;
  - c) famiglie (coppie di persone adulte con e senza figli minorenni);

Tutte le persone/famiglie devono avere caratteristiche tali per cui si presume di poter conseguire un livello di autonomia sufficiente allo svincolo, entro il periodo massimo di 12 mesi

- che condizione necessaria e propedeutica all'accoglienza temporanea, nell'ambito delle risorse individuate, è l'adesione, da parte dell'utente, ad un progetto individualizzato elaborato dal Servizio Sociale ed eventualmente condiviso con Servizi Specialistici, Associazioni di Volontariato, ecc.

Dato atto che per una gestione ottimale del progetto “Sistema integrato di risposta alle situazioni di emergenza abitativa del Comune di Biella”, si ritiene idoneo un monte ore-lavoro annuale pari ad almeno 1500 ore, da realizzarsi attraverso uno o più operatori, capaci di sostenere l'utente rispetto alla lettura del suo bisogno e di accompagnarlo nel processo di aiuto per superare la condizione di marginalità e fragilità determinata dall'emergenza abitativa;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

### **DELIBERA**

1. di prendere atto e approvare il progetto “Sistema integrato di risposta alle situazioni di emergenza abitativa del Comune di Biella” in quanto permette di dare concretezza e operatività verificabile al processo di aiuto messo in atto dai servizi sociali nella gestione dell'emergenza abitativa ;
2. Di dare atto che il progetto proposto, in continuità con quanto già posto in essere dall'Amministrazione comunale nel corso degli ultimi anni, rappresenta comunque una evoluzione rispetto alla modalità di accompagnamento e sostegno dell'utente, in quanto si basa su un processo di aiuto finalizzato a coniugare politiche attive di promozione di benessere sociale e valorizzazione delle risorse, con risposte istituzionali capaci di dare sostegno e aiuto alle persone in difficoltà;
3. di demandare al dirigente del settore Attività sociali e Politiche abitative il compito di affidare l'attuazione del progetto “Sistema integrato di risposta alle situazioni di emergenza abitativa del Comune di Biella” ad un gestore sociale, nell'ambito della cooperazione sociale, nel limite di spesa finora annualmente sostenuto dall'Amministrazione per la gestione degli alloggi di 2<sup>a</sup> accoglienza e comunque entro l'importo massimo di € 30.000 iva esclusa ;

4. di dare atto che la spesa per l'annualità 2016 dell'importo presunto di €. 30.000 più IVA trova copertura sul cap.103120620200/0 Interventi per il diritto alla casa – servizi – servizi sociali – servizi socio-assistenziali del Bilancio Pluriennale 2015/2017, centro di costo 0884 – assistenza alloggi di II accoglienza- fattore produttivo S0001333 – CGU 1333 :
  5. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime, palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-